

NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS

PERIODICO DI INFORMAZIONE
AGLI ASSOCIATI CONFCOMMERCIO
DI PALERMO



WWW.CONFCOMMERCIO.PA.IT



CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

ENTE BILATERALE PROVINCIALE TERZIARIO



SOMMARIO

CONFCOMMERCIO

- Le Camere di commercio si autoriformano: ufficiale il piano di accorpamenti 2
- Osservatorio Credito Confcommercio: ancora bassa la fiducia degli imprenditori 4
- Nuovo sportello in Confcommercio Palermo: curerà la fatturazione elettronica verso la P.A. 6
- Confcommercio Palermo a Santa Flavia per dire no al pizzo 6
- Nasce la Confederazione Italiana dello Sport. Luca Stevanato presidente 7
- Agevolazioni autotrasportatori anno 2014. Confermati gli stessi importi del 2013 7
- Rinnovati i vertici di Assocultura: Giuseppe La Grassa presidente 8
- Mario Dell'Oglio Presidente Camera Italiana Buyer Moda 8
- Sportello ZFU, quasi 4 milioni di euro per gli associati Confcommercio 8

ENTE BILATERALE PROVINCIALE TERZIARIO

- Ente Bilaterale, e ultimissime novità dal sito 9

CONFCOMMERCIO

- Con noi la formazione non è un business 10

N°103 - LUGLIO-AGOSTO 2014

**CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA
PALERMO**

Sede: Via E. Amari, 11 (Palazzo C.C.I.A.A.)
8° e 9° piano - Palermo
Tel 091.589430 - 091.333305 - 091.582716
091.581334 - Fax 091.6110196

segreteria@confcommercio.pa.it
www.confcommercio.pa.it

Gli uffici sono aperti al pubblico dal lunedì al giovedì
dalle 9.15 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.45,
il venerdì dalle 9.00 alle 13.00

**SOCIETÀ DI SERVIZI
PROMOPALERMO CAT SRL**

Sede: Via E. Amari, 11 (Palazzo C.C.I.A.A.) 8° piano
Palermo - Tel. 091.324023 - Fax 091.6124368

eventi@promopalermo.it
formazione@promopalermo.it
sicurezza@promopalermo.it



CONFCOMMERCIO NEWS
Periodico di informazione per gli Associati
della Confcommercio di Palermo

PROPRIETÀ'
Promopalermo srl

DIREZIONE E REDAZIONE
Via E. Amari, 11 - Palermo
Tel 091.589430 - Fax 091.6110196

DIRETTORE RESPONSABILE
Clara Di Palermo

PROGETTO GRAFICO
Giuseppe Nisi



LE CAMERE DI COMMERCIO SI AUTORIFORMANO: UFFICIALE IL PIANO DI ACCORPAMENTI



ROBERTO HELG

È partita ufficialmente nei giorni scorsi la riforma delle Camere di commercio italiane che porterà al dimezzamento del loro numero. Il comitato esecutivo di Unioncamere ha varato ufficialmente l'operazione riordino prendendo atto delle prime indicazioni maturate a livello regionale. La richiesta era di indicare le possibili aggregazioni per portare il numero totale delle Camere dalle attuali 105 a non più di 50-60. Tredici Unioni regionali hanno già provveduto ad approvare l'accorpamento delle strutture camerali del proprio territorio, mentre le rimanenti formalizzeranno l'analogo percorso nei prossimi giorni. Gli accorpamenti tendono a creare realtà locali con un bacino pari ad almeno 80.000 imprese che coniuga sostenibilità economica e valorizzazione dei territori. Entro l'autunno tutte le Camere di commercio saranno impegnate a deliberare il nuovo assetto. Le 12 Unioni regionali che hanno già compiuto il primo, determinante passo sono l'Abruzzo (che porterà a 2 le 4 Camere di commercio oggi esistenti, con l'accorpamento di Teramo e L'Aquila e di Pescara e Chieti), la Basilicata (da 2 a 1), la Calabria (da 5 a 3), la Campania (da 5 a 4, con Avellino e Benevento destinate a unificarsi), l'Emilia Romagna (da 9 a 4), il Lazio (da 5 a 2, ovvero l'area metropolitana di Roma e le altre province insieme), la Liguria (da 4 a 2, l'area metropolitana di Genova e l'accorpamento in una sola struttura delle rimanenti province), il Molise (da 2 a 1), il Piemonte (da 8 a 3, con Torino, la Camera del Sud e la Camera del Nord Piemonte), la Puglia (da 5 a 3 in virtù degli accorpamenti di Bari e Taranto e di Brindisi e Lecce), il Veneto (da 7 a 5) e l'Umbria (da 2 a 1). La "geografia" camerale non muterà, invece, in Trentino Alto Adige, dati i vincoli delle due province a statuto speciale, e in Valle d'Aosta, dove esiste una sola Camera di commercio.

Analoghe riduzioni sono previste per quanto riguarda le altre 6 regioni, nelle quali il processo di accorpamento sarà formalizzato a breve, rispettando la richiesta di Unioncamere di indicare fusioni fra Camere di commercio per giungere a nuovi enti che abbiano un bacino di imprese superiore alle 80mila unità. In Lombardia, in particolare, Regione e Camere di commercio hanno costituito un Tavolo lombardo per affrontare i temi della riforma.

La riorganizzazione non si limiterà ad una riduzione del numero delle Camere di commercio: sostanzialmente questa operazione, una volta giunta a regime, consentirà al sistema camerale di realizzare impor-

tanti economie, almeno pari a quelle previste nel decreto sulla P.A. approvato dal Governo, grazie anche all'adozione di costi standard ed alla razionalizzazione delle società del sistema.

«Come si conviene a istituzioni 'del fare', quali sono le Camere di commercio, stiamo portando a termine il processo di riorganizzazione delle 105 strutture oggi presenti sul territorio», ha commentato il presidente di Unioncamere, **Ferruccio Dardanello**. «Il processo di accorpamento intrapreso, ragionato e condiviso, punta certamente a una riduzione delle spese, ma anche alla salvaguardia delle specificità territoriali del nostro sistema produttivo al quale è diretta l'azione di servizio svolta dalle Camere di commercio. Il nostro obiettivo è quindi sì di *spending review*, ma anche di ottimizzazione delle azioni di supporto alle imprese, soprattutto di piccole dimensioni, che peraltro in queste settimane in cui tanto si è discusso di taglio drastico delle risorse del sistema camerale e del suo possibile ridimensionamento funzionale, non ci hanno fatto mai mancare il loro sostegno».

«Da ogni parte le Camere di Commercio vengono segnalate come la punta di diamante del sistema pubblico - afferma **Roberto Helg**, Presidente della Camera di Commercio di Palermo -, per l'efficacia delle risposte alla propria utenza, per efficienza dei servizi, per capacità di innovarsi: è, ad esempio, unanimemente riconosciuto, anche in ambito europeo, il modello di Registro delle imprese telematico che le Camere di Commercio hanno costruito e gestiscono, come è altrettanto riconosciuta la capacità degli Enti camerali di operare nelle iniziative volte ad infrastrutturare i territori di competenza».

Una recentissima indagine, apparsa sul periodico "Panorama", peraltro, dava conto di tale realtà, assicurando alle Camere di Commercio il più alto valore in termini di efficienza rispetto agli Enti locali, alle Prefetture, agli stessi Ministeri.

Il Governo nazionale, ricordiamo, lo scorso 13 giugno ha varato una norma che, riducendo al 50% il diritto annuale che le imprese sono tenute a versare per l'iscrizione al Registro delle Imprese, nei fatti costringe gli Enti camerali a cancellare ogni iniziativa promozionale o di sostegno delle imprese e dei territori.

Inoltre, lo stesso Governo, in virtù della legge delega, si appresta a presentare una ulteriore iniziativa legislativa con riguardo a ulteriori limitazioni delle





>>> funzioni camerali, da quelle relative alle partecipazioni societarie a quelle relative all'internazionalizzazione. Il tutto, senza alcuna indicazione sul futuro delle migliaia di lavoratori dipendenti del sistema camerale sull'intero territorio.

«È evidente che tali decisioni - continua Helg -, se da un lato sembrano alleggerire il peso tributario delle imprese (complessivamente calcolato in - 400 milioni) ma che incidono per ogni impresa per circa 50 euro l'anno, nella realtà finiranno per pesare enormemente in termini di minore assistenza e servizi alle stesse imprese, oltre che in termini di una fortissima riduzione della capacità di intervenire sussidiariamente sul territorio con iniziative specifiche sui vari settori».

«Attività quali "Notte di Zucchero" e "Scie luminose" che, nella considerazione delle difficoltà degli Enti locali della nostra provincia, la Camera di commercio di Palermo ha promosso, in collaborazione con tutte le Associazioni di categoria, nell'intento di dare una rinnovata spinta propulsiva alle attività turistiche - ricorda Helg -, ma anche altre iniziative quali il "Premio Qualità Ospitalità italiana" che anche recentemente ha promosso imprese del settore alberghiero e della ristorazione o progetti quali "Camera Hub" che hanno potuto riconoscere la capacità innovativa di nostre *Start Up*, non sarà più possibile realizzare per mancanza di risorse finanziarie».

Bisogna anche accennare alla grave questione della gestione diretta delle pensioni dei propri dipendenti da parte delle camere siciliane che, di fatto, ha discriminato gravemente il sistema camerale siciliano rispetto a quello nazionale, condizionandone l'attività e costringendolo a gravi restrizioni operative.

Infatti, alla stregua delle camere nazionali, le came-

re siciliane sono finanziate con entrate proprie costituite quasi esclusivamente dal diritto annuale la cui misura è determinata mediante un meccanismo che tiene conto del fabbisogno complessivo di tutti gli enti camerali, ma che, naturalmente, non tiene conto delle peculiarità delle camere siciliane, le quali, sin dal 1981 quando, su invito del competente Assessorato regionale della Cooperazione, del Commercio, dell'Artigianato e della Pesca, deliberarono la soppressione dei fondi di quiescenza del personale delle camere di commercio siciliane e l'acquisizione dei relativi patrimoni, in analogia a quanto disposto dalla Legge regionale n. 73 del 3 maggio 1979. Come rilevato dalla stessa Corte dei Conti con Deliberazione n°1/1996 della Sezione Enti locali), tale decisione si è rivelata come una delle principali cause delle difficoltà delle camere siciliane ed oggi, a seguito dell'intervento normativo che dimezza la misura del diritto annuale, mette a rischio, non solo le loro attività istituzionali ma, anche, le stesse pensioni dei dipendenti in quiescenza.

Le iniziative governative, dalle prime verifiche che stiamo effettuando, potranno renderanno oltremodo difficile garantire la continuità delle funzioni delle camere siciliane.

Numerose le attestazioni di apprezzamento per il lavoro svolto dalle Camere di Commercio, continuano ad arrivare da tutto il mondo imprenditoriale e anche da alcune forze politiche. Lo scorso 23 luglio, una folta delegazione di lavoratori delle Camere di Commercio siciliane, inclusa quella di Palermo, ha partecipato a Roma alla manifestazione nazionale durante la quale i dipendenti di tutte le Camere di Commercio italiane hanno espresso preoccupazione per l'incertezza del proprio futuro lavorativo.

OSSERVATORIO CREDITO CONFCOMMERCIO: ANCORA BASSA LA FIDUCIA DEGLI IMPRENDITORI

È stata realizzata la nuova indagine congiunturale macroregionale dell'Osservatorio Credito Confcommercio sulle imprese del terziario, relativa al secondo trimestre del 2014. Interessante l'esito della stessa, perché consente di capire quali sono le sensazioni e le percezioni degli imprenditori in merito alla situazione economica attuale e quali siano le aspettative.

CONSIDERAZIONI GENERALI DI SINTESI

Resta ancora bassa, anche se in crescita, la fiducia degli imprenditori del terziario circa la situazione economica generale del Paese e l'andamento della propria impresa. Questi segnali trovano riscontro con il *trend* dei ricavi in lievissima ripresa, mentre la situazione occupazionale fa registrare segnali di continuo peggioramento. Con riferimento al fabbisogno finanziario, resta critica anche la capacità delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi di fare fronte ai propri impegni. Circa la domanda e l'offerta di credito si registra una leggera crescita, su base nazionale, della percentuale delle imprese che si sono rivolte alle banche per chiedere un finanziamento, un fido o la rinegoziazione di questo, o di un finanziamento già esistente. L'indagine è stata condotta utilizzando i seguenti parametri di riferimento: clima di fiducia, andamento congiunturale, investimenti, fabbisogno finanziario, osservatorio sul credito.

CLIMA DI FIDUCIA

Andamento dell'economia italiana

Il secondo trimestre del 2014 fa registrare lievi segnali di ottimismo. In miglioramento anche la previsione per il terzo trimestre del 2014.

Andamento delle imprese

Migliora l'opinione degli imprenditori rispetto alla propria impresa (indicatore è pari a 24,7 contro 20,5 dell'indagine precedente). I dati rilevati sono i seguenti:

	I trim. 2014	II trim. 2014
Valutazione positiva	6,0%	8,7%
Valutazione invariata	29,0%	32,0%
Valutazione negativa	65,0%	59,3%

Risultano in leggera ripresa anche le attese degli imprenditori del terziario circa l'andamento della propria attività economica per il terzo trimestre del 2014.

ANDAMENTO CONGIUNTURALE

Andamento dei ricavi

L'indicatore relativo all'andamento dei ricavi registra lievi segnali di ripresa (18,4 contro 17,7). Nel dettaglio, le rilevazioni sono state le seguenti:

	I trim. 2014	II trim. 2014
Valutazione positiva	7,1%	6,4%
Valutazione invariata	21,1%	24,0%
Valutazione negativa	71,8%	69,6%

Tale previsione è destinata a confermarsi anche per quanto concerne i prossimi tre mesi con 34,5 contro 33,0.

Andamento dell'occupazione

In peggioramento l'andamento dell'occupazione, con un indicatore pari a 27,8 contro 29,0 del trimestre precedente. Nel dettaglio, le rilevazioni sono le seguenti:

	I trim. 2014	II trim. 2014
Valutazione positiva	0,5%	0,3%
Valutazione invariata	57,0%	55,0%
Valutazione negativa	42,5%	44,7%

Analogo *trend* si registra per le previsioni in merito all'occupazione nella propria impresa nel trimestre successivo.

Prezzi praticati dai fornitori

In leggero peggioramento l'andamento dei prezzi praticati dai fornitori, con un indicatore pari a 38,8 contro 40,1 del primo trimestre del 2014. In leggero peggioramento anche la situazione relativa al terzo trimestre del 2014 (45,4 contro 46,7).

Ritardi nei pagamenti da parte dei clienti

Invariata la situazione relativa al ritardo dei pagamenti da parte dei clienti. L'indicatore congiunturale passa da 34,1 del trimestre precedente, a 34,6 del secondo trimestre del 2014. Analogo *trend* si registra riguardo alle previsioni per il terzo trimestre dell'anno (47,5 contro 44,0).

Ritardi nei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione

Per quanto riguarda le imprese del terziario con oltre il 50% dei propri ricavi provenienti da enti della Pubblica Amministrazione, l'indagine conferma un miglioramento dei tempi di pagamento.

INVESTIMENTI

Il 29,0 per cento delle imprese del terziario dichiara di aver effettuato investimenti negli ultimi due anni. Rispetto ad eventuali investimenti in programma nei



»»» prossimi 24 mesi, il 15,1 per cento delle imprese del terziario dichiara che li effettuerà.

FABBISOGNO FINANZIARIO

Capacità di fare fronte ai propri impegni

In leggero aumento la percentuale delle imprese del terziario che si sono rivelate in grado, senza alcuna difficoltà, di fare fronte al proprio fabbisogno finanziario. Stabili le aspettative per i prossimi tre mesi (29,5 contro 29,4).

OSSERVATORIO SUL CREDITO

Domanda e offerta di credito

Lieve crescita, su base nazionale (con il 15,9% contro il 14,6%), della percentuale delle imprese del terziario che si sono rivolte alle banche per chiedere un finanziamento, un fido o la rinegoziazione di questo, o di un finanziamento esistente. Nell'ambito delle imprese che si sono rivolte al sistema bancario per ottenere credito, il 26,7% lo ha ottenuto con un ammontare pari o superiore rispetto a quello richiesto, il 27,0% lo ha ottenuto, ma con un ammontare inferiore rispetto a quello richiesto, il 26,0% ha visto rifiutata la propria domanda di credito, il 10,0% è in attesa di conoscere l'esito della propria richiesta e non è intenzionato a ripresentarla nel prossimo trimestre ed il 10,3% è in attesa di conoscere l'esito della propria richiesta ed ha dichiarato di essere intenzionato a formalizzare istanza di credito alle banche nel prossimo trimestre. Migliora leggermente la percentuale delle imprese che ottengono il credito con un ammontare pari o superiore rispetto alla richiesta, che sono il 26,7%, contro il 25,4% del trimestre precedente (area di stabilità). Peggiora, invece, rispetto al trimestre precedente, la cosiddetta "area di irrigidimento", rappresentata dalla somma della percentuale delle imprese che si sono viste accordare un credito inferiore rispetto a quello richiesto e della percentuale di aziende che non se lo sono viste accordare affatto. L'area di irrigidimento risulta aver colpito nei mesi di aprile, maggio e giugno del 2014, il 53,0% delle imprese contro il 50,7% nel trimestre precedente. Nelle regioni del Nord Ovest, la percentuale delle imprese che hanno ricevuto il credito con un ammontare pari o superiore a quello richiesto è stata pari al 34,0%, contro il 30,2% del periodo precedente, mentre la percentuale delle imprese che si sono viste negare, in tutto o in parte, il credito richiesto, è stata pari al 41,0%, contro il 34,3% del periodo precedente. Nelle regioni del Nord Est, la percentuale delle imprese che hanno ricevuto il credito con un ammontare pari o superiore a quel-

lo richiesto è stata pari al 30,4%, contro il 30,1% del periodo precedente, mentre la percentuale delle imprese che si sono viste negare, in tutto o in parte, il credito richiesto, è stata pari al 45,0%, contro il 41,3% del periodo precedente. Nelle regioni del Centro Italia la percentuale delle imprese che hanno ricevuto il credito con un ammontare pari o superiore a quello richiesto è stata, pari al 19,0%, contro il 18,9% del trimestre precedente, mentre la percentuale delle imprese che si sono viste negare, in tutto o in parte, il credito richiesto, è stata pari al 67,0%, contro il 64,0% del periodo precedente. La percentuale delle imprese del Mezzogiorno e delle isole che hanno ricevuto il credito con un ammontare pari o superiore a quello richiesto è stata pari al 16,6%, contro il 15,4% del periodo precedente, mentre la percentuale delle imprese che si sono viste negare, in tutto o in parte, il credito richiesto, è stata pari all'81,0%, contro l'81,9% del periodo precedente.

Ragioni delle richieste di finanziamento

Nell'ambito del 15,9% delle imprese del terziario che si sono rivolte al sistema bancario per ottenere credito, l'82,0% lo ha fatto per esigenze di liquidità o di cassa, il 7,0% per effettuare investimenti e l'11,0% per ristrutturare debiti esistenti.

Tassi di interesse

Migliora leggermente il giudizio degli imprenditori del terziario circa l'andamento dei tassi di interesse.

Costo di istruttoria ed altre condizioni applicate

Peggiorano, rispetto a quanto registrato nel trimestre precedente, i giudizi delle imprese del terziario circa le altre condizioni applicate dalle banche (es. messa a disposizione fondi) con un indicatore pari a 19,6 contro 21,1 relativo ai primi tre mesi del 2014.

Durata del credito e garanzie richieste

Stabili i giudizi delle imprese circa le condizioni relative alla durata del credito e stabili anche i giudizi degli imprenditori circa le condizioni relative alle garanzie richieste dalle banche agli imprenditori a copertura dei finanziamenti o degli affidamenti concessi, con un indicatore congiunturale del 17,6 contro il precedente 17,5.

Costo dei servizi bancari

Stabili i dati relativi al costo dei servizi bancari. L'indicatore relativo al primo trimestre del 2014 si attesta a 23,6 contro 23,8 fatto registrare nel trimestre precedente.



NUOVO SPORTELLO IN CONFCOMMERCIO PALERMO: CURERÀ LA FATTURAZIONE ELETTRONICA VERSO LA P.A.



ENZO COSTA

Dallo scorso 6 giugno è entrato in vigore l'obbligo di fatturazione elettronica nei confronti di alcune pubbliche amministrazioni (Ministeri, Enti previdenziali e amministrazioni fiscali). Dal 31 marzo 2015 l'obbligo riguarderà i restanti Enti nazionali. Per capire cosa cambia per gli imprenditori, ne abbiamo parlato col Direttore di Confcommercio Palermo, **Enzo Costa**, che ci ha spiegato anche il vantaggio dello sportello istituito da Confcommercio Palermo per aiutare i nostri associati.

«La fatturazione elettronica comporterà una serie di adempimenti a carico delle imprese che lavorano con la Pubblica Amministrazione - spiega Costa -, per i quali non tutti sono adeguatamente attrezzati. Lo sportello di Confcommercio Palermo svolge per loro questi adempimenti e, quindi, semplifica la vita lavorativa».

Facciamo un esempio: l'impresa fornitrice della P.A. cosa dovrà fare?

«Ci sono una serie di passaggi: innanzitutto deve trasformare la fattura tradizionale in formato XML rispettando determinati parametri e siglarla con la firma elettronica qualificata o digitale. Quindi inviare la fattura elettronica al sistema di interscambio (SDI) mediante uno dei canali previsti dalle specifiche tecniche dello SDI che provvederà alla consegna della fattura all'ufficio destinatario della P.A. Ma non è finita qua: dovrà, infatti, ricevere le notifiche e i riscontri inviati dallo SDI a fronte dell'esito della trasmissione della fattura e, quindi, conservare in formato elettronico le fatture, secondo le nuove modalità previste dalla cosiddetta *conservazione sostitutiva*».

È un procedimento abbastanza lungo. Ma le nostre imprese sono già tutte attrezzate per ciò?

«Assolutamente no. Questo nuovo adempimento, infatti, comporta un adeguamento della struttura operativa delle nostre imprese. Ma tutto questo trova una giustificazione esclusivamente per chi opera costantemente con la Pubblica Amministrazione. Per chi, invece, ha con essa solo una modesta attività, magari anche con un numero limitato di fatture, il costo da sostenere per l'adeguamento potrebbe essere non giustificato e difficilmente sostenibile».

Ecco, quindi, che entra in gioco Confcommercio Palermo.

«Esatto. Proprio per venire incontro alle imprese il cui volume di affari verso la P.A. non giustifica i costi da sostenere per l'adeguamento alla nuova fatturazione elettronica, si è deciso di offrire agli associati un nuovo servizio che copre tutti gli adempimenti previsti dalla normativa. Praticamente, si potrà delegare a Confcommercio l'assolvimento dei nuovi obblighi senza cambiare nulla nella propria azienda. Confcommercio terrà anche l'archivio di fatturazione in formato elettronico».

Cosa si deve fare per fruire di questo nuovo servizio?

«I nostri associati possono rivolgersi all'apposito sportello, curato dalla dr.ssa **Valeria Castiglione**, fissando un appuntamento telefonando al numero 091589430, digitando l'interno 8».

CONFCOMMERCIO PALERMO A SANTA FLAVIA PER DIRE NO AL PIZZO



ROSANNA MONTALTO

Dopo Bagheria, Confcommercio Palermo è tornata in strada per dire NO AL PIZZO, lo scorso 9 luglio, davanti alla sede del Comune di Santa Flavia.

Una delegazione di Confcommercio Palermo, guidata dalla Vicepresidente **Rosanna Montalto**, ha allestito un gazebo proprio accanto alla sede del Comune, in via Consolare 85, per ribadire ancora una volta un deciso NO AL PIZZO e per distribuire volantini informativi.

«Anche a Santa Flavia, così come è stato a Bagheria - dice Rosanna Montalto -, abbiamo informato cittadini e commercianti in merito alle azioni che Confcommercio Palermo mette in campo contro il *racket*, assistendo gli imprenditori che decidono di denunciare, sia nel percorso di denuncia che nella tutela della riservatezza, ma anche con l'assistenza legale. Devo dire che i cittadini di Santa Flavia hanno risposto benissimo, dimostrando grande interesse per il nostro lavoro di diffusione della cultura della legalità».

NASCE LA CONFEDERAZIONE ITALIANA DELLO SPORT. LUCA STEVANATO PRESIDENTE

Nasce l'Associazione di categoria del mondo sportivo per rappresentare gli interessi degli imprenditori sportivi, dei gestori e degli operatori di attività sportive, del tempo libero, del benessere e delle attività ludico-ricreative e dei gestori degli impianti sportivi e dei lavoratori autonomi sportivi.

La nuova realtà sarà punto di riferimento e di rappresentanza in grado di coniugare le esigenze dell'imprenditoria sportiva e degli operatori nel settore no profit. Questa la scelta strategica di Confcommercio per sostenere una nuova e più puntuale politica di rappresentanza del settore, sia contrattuale che organizzativa, e per favorire la crescita professionale degli operatori.

Il Polo Confederale dello Sport costituirà un autorevole interlocutore per gli enti locali competenti come reale nodo di congiunzione fra innumerevoli attività imprenditoriali e l'appartenenza all'Organizzazione rappresentativa delle Imprese del Terziario. Riprova ne è la stipula di un Contratto Collettivo di Lavoro, il cui rinnovo, ormai in fase di avanzata formalizzazione, produrrà nuovi impulsi ad un settore tanto vitale e trainante dell'economia nazionale.

Soci fondatori del Polo Confederale sono la Federazione

Italiana Imprenditori Sportivi (F.I.I.S.) e l'Ente di Promozione Sportiva - Attività Sportive Confederale (A.S.C.), già Organizzazioni di Categoria Nazionale del Sistema Confederale che rappresentano, a livello nazionale, le esigenze di diverse categorie di operatori.

A.S.C. è un Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI, è iscritto al registro nazionale delle Associazioni di promozione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è riconosciuto Ente con finalità assistenziali dal Ministero degli Interni, è iscritto al Servizio Civile Nazionale e conta 4.000 affiliati e circa 400.000 tesserati e costituisce, così, un importante punto di riferimento del terzo settore.

F.I.I.S. è organizzazione di categoria datoriale di Confcommercio e, a partire dal 1992, sottoscrive l'unico contratto collettivo degli imprenditori per i dipendenti di impianti sportivi. Proprio in questi giorni, F.I.I.S. ha avviato le trattative con le principali sigle sindacali, per rinnovare il contratto, con l'obiettivo di enfatizzarne le peculiarità rispetto al settore servizi e consentire, così, una sua estesa applicazione. La F.I.I.S. svolge poi attività di formazione degli operatori e di assistenza ai centri sportivi fornendo consulenza e tenendo i rapporti con le istituzioni.

AGEVOLAZIONI AUTOTRASPORTATORI ANNO 2014. CONFERMATI GLI STESSI IMPORTI DEL 2013

L'Agenzia delle Entrate ha dato notizia della proroga delle agevolazioni per gli autotrasportatori, precisando che:

- Le imprese di autotrasporto merci, in conto proprio e in conto terzi, tramite compensazione con Modello F24, possono recuperare fino ad un massimo di 300 euro delle somme versate nel 2013 come contributi al Servizio Sanitario Nazionale a titolo di premi assicurativi per responsabilità civile per danni derivanti dalla circolazione dei veicoli adibiti al trasporto merci con massa a pieno carico non inferiore a 11,5 tonnellate. Anche quest'anno per la compensazione in F24 si utilizza il codice tributo "6793".

- Per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore, di autotrasporto in conto terzi, oltre il Comune in cui ha sede l'impresa è prevista una deduzione forfettaria di spese non documentate, per il periodo d'imposta 2013, pari a:

- 56,00 euro per i trasporti all'interno della Regione e delle Regioni confinanti.

In caso di trasporti all'interno del Comune in cui ha sede l'impresa la deduzione è pari al 35% del suddetto importo.

- 92,00 euro per i trasporti effettuati oltre tale ambito.



RINNOVATI I VERTICI DI ASSOCULTURA: GIUSEPPE LA GRASSA PRESIDENTE

Assocultura cambia volto, il nuovo presidente è Giuseppe **La Grassa**, noto nel mondo dell'arte con il nome di **Joe Carrè**.

L'Associazione ASSOCULTURA di Palermo si prefigge di creare una rete di aziende e associazioni, che collaborino alla valorizzazione e promozione delle attività culturali, turismo e spettacolo del territorio, creando una sinergia con istituzioni e operatori culturali per ampliare l'offerta, formare gli operatori e individuare e promuovere le eccellenze. Nella stessa seduta in cui è stato eletto La Grassa, sono stati rinnovati i vertici dell'Associazione: Vicepresidenti sono **Daniela Frignone** (Vicario) e **Christian Carapezza**, consiglieri **Giuseppe Borgia** e **Mirko Speciale**. Il neo presidente ha illustrato il suo programma per



GIUSEPPE LA GRASSA

cercare di cambiare e rinnovare il mondo del turismo culturale, dell'arte e dell'intrattenimento, focalizzando l'attenzione su alcuni punti:

- Discutere il contratto lavoro ENPALS per le attività di intrattenimento turistico e di spettacolo.
- Denunciare le associazioni che operano a scopo di lucro presso strutture private e pubbliche, fornendo servizi ricreativi.
- L'istituzione di due Premi Assocultura: uno per il migliore intrattenimento turistico - culturale, l'altro per la migliore opera d'arte Pittorica e letteraria che rappresenti la Sicilia.
- Patrocinare le manifestazioni più importanti nell'ambito della cultura e dello spettacolo, per rendere il marchio "Assocultura" un *brand* di qualità.

MARIO DELL'OGGIO PRESIDENTE CAMERA ITALIANA BUYER MODA

Mario Dell'Oglio è il nuovo presidente della Camera Italiana Buyer Moda.

A eleggerlo 57 dei 107 associati che hanno espresso la loro preferenza (in totale erano 109, ma due si sono astenuti). Dell'Oglio, 49 anni, siciliano, titolare a Palermo di tre multimarca, Dell'Oglio store since 1890 di via Ruggero Settimo, fondato dal bisnonno Santi Dell'Oglio alla fine dell'Ottocento, D'O uomo di via Libertà e D'O donna di piazza Castelnuovo, è il primo presidente del sud



MARIO DELL'OGGIO

della Camera dei buyer.

«Sono veramente contento che Mario Dell'Oglio, che conosco da sempre, sia stato eletto Presidente della Camera italiana Buyer moda - dice **Roberto Helg**, Presidente di Confcommercio Palermo -. Si tratta di un riconoscimento che oserai definire dovuto ad un imprenditore intelligente che ha saputo proseguire la tradizione di famiglia raccogliendo le sfide dell'innovazione e dei nuovi mercati».

SPORTELLO ZFU, QUASI 4 MILIONI DI EURO PER GLI ASSOCIATI CONFCOMMERCIO

Ottimo risultato per lo sportello che Confcommercio Palermo ha istituito per assistere i propri associati che volevano accedere ai finanziamenti a disposizione per le Zone Franche Urbane di Brancaccio e Porto.

Sono stati ben 93 gli associati che hanno ottenuto i finanziamenti, suddivisi in 73 per la ZFU Porto e 20 per la ZFU Brancaccio.

Ricordiamo che le agevolazioni venivano concesse nell'ambito dei cosiddetti **aiuti de minimis**, fino a un massimo di 200mila euro per impresa (100mila per

aziende del trasporto su strada). Se nell'esercizio finanziario in corso si era già beneficiato di altri aiuti de minimis, l'importo massimo dell'agevolazione scontava quanto già ricevuto. Le agevolazioni previste dal decreto sono rappresentate dalle esenzioni di: IRAP, IRES, IMU ed altri addizionali regionali, oltre che dal versamento dei contributi sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti. L'importo medio concesso per ogni impresa della ZFU di Brancaccio è stato di quasi 80 mila Euro, mentre per quelle della ZFU Porto di poco più di 30 mila Euro.

ENTE BILATERALE, LE ULTIMISSIME NOVITÀ DAL SITO WWW.EBPT.IT



ANTONINO MATRANGA

Ente Bilaterale Provinciale Terziario Palermo

HOME | CHI SIAMO | NEWSLETTER | DOCUMENTI | CONTATTI

Cerca

In primo piano

AGGIORNATE LE PROCEDURE PER IL SOSTEGNO AL REDDITO

A seguito dell'entrata in vigore della legge 92/2012 (legge Fornero) e della circolare Inps n°36 del 14/03/2013, sono state aggiornate le procedure per il sostegno al reddito.

Tra le principali novità rientra quella per cui l'indennità potrà essere concessa per un massimo 90 giornate di sospensione nel biennio mobile e non più nell'anno solare.

La precedente convenzione Inps-Ente Bilaterale è al momento in regime di proroga.

[VADEMECUM PER USUFRUIRE DEL SOSTEGNO AL REDDITO](#)

[MODULO RICHIESTA DI ESAME CONGIUNTO](#)

[MODULO ISCRIZIONE ALL'ENTE](#) e [ANAGRAFICA DIPENDENTI](#)

[UNISEMENS W020](#)

[ATTO DI NOTORIETA' E FIRME DEI LAVORATORI](#)

ATTENZIONE: DOPO NOSTRI SOLLECITI, I COMPETENTI UFFICI INPS HANNO COMUNICATO UN RITARDO NEI PAGAMENTI DELLE INDENNITA', A MOTIVO DEL CARICO DI LAVORO E DELLA NECESSITA' DI VERIFICARE LA COPERTURA ECONOMICA DEGLI INTERVENTI.

SI PRECISA CHE L'ENTE BILATERALE HA GIA' VERSATO IN ANTICIPO ALL'INPS LE SOMME DI PROPRIA SPETTANZA NECESSARIE A COPRIRE TUTTI GLI INTERVENTI APPROVATI.

CORSI DI FORMAZIONI GRATUITI

L'Ente Bilaterale organizza i seguenti corsi di formazione gratuiti per i propri iscritti in regola con i contributi associativi:

- RLS
- RSPP
- PRIMO SOCCORSO
- ANTINCENDIO.

Altri corsi potranno essere organizzati a seconda del fabbisogno formativo manifestato dagli associati.

Accesso riservato

Ultima modifica:
25 June 2014 11:33:19

Con Noi la Formazione non è un Business

GRATIS in Confcommercio Palermo i corsi di Somministrazione Alimenti e Bevande (ex rec).

Per iscriverti compila il form on line

<https://docs.google.com/forms/d/1UN4qzpMXNmGkLX3KduLYi3j2v38HOk1F5UJ2VJ5ve2I/viewform>

Il primo corso partirà il 22 settembre

Ora tocca a te!

 <http://www.confcommercio.pa.it/>

 <https://www.facebook.com/confcommerciopalermo>

 <https://twitter.com/ConfcommercioPA>

